

DESTRA E SINISTRA

■ Caro direttore, i giornali e le televisioni nazionali denunciano, ormai quotidianamente, il consociativismo in Calabria: destra e sinistra uniti sulle assunzioni di parenti e amici, sulla gestione del potere e degli affari. Adesso si è aggiunto un nuovo capitolo: destra e sinistra unite per mettere la sordina al golpe che ha falsato le elezioni di Cosenza. I fatti: a cinque giorni dal voto un funzionario della Digos si reca al Municipio per sequestrare le liste elettorali. Si dice su ordine della Procura Antimafia. Seguono aspre polemiche che avvelenano la vigilia già elettrica del voto. In Parlamento la verità: la magistratura non ha dato nessun ordine alla Digos. Seguono precisazioni, che non precisano, del Questore. E silenzi, che non chiariscono, della magistratura. Gli sponsor del Partito democratico muti forse per meglio garantire la democrazia. La Casa delle libertà acquattata per meglio tutelare la libertà. Gli unici a parlare e a denunciare il golpe sono i socialisti. Speriamo che l'afonia non abbia contagiato anche il ministero dell'Interno. Cordialmente

Giacomo Mancini deputato Sdi

